

SINTESI DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: Supinambiente

SETTORE:

: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

11. Educazione e promozione ambientale
12. Educazione e promozione paesaggistica
17. Educazione allo sviluppo sostenibile

OBIETTIVI:

Supinambiente è un progetto di sensibilizzazione sul tema dell'ambiente e tutela del patrimonio ambientale e salvaguardia del suolo e riqualificazione urbana, dei cambiamenti climatici, finalizzato a promuovere comportamenti ed iniziative che abbiano il fine di migliorare l'efficienza energetica e diminuire gli impatti ambientali.

Con questo progetto di servizio civile si vuole contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'informazione sui rischi e delle attività di salvaguardia ambientale nel territorio e nel suolo di Patrica, Amaseno, Villa Santo Stefano, Prossedi, Supino, Priverno, Terracina e Monte San Biagio, e tutta la Comunità montana e Lepina, attraverso precise e mirate azioni di previsione e prevenzione.

Partendo dalle **criticità del box 7** si definiscono gli obiettivi specifici:

1. PARTENZA: 1.1 Scarsa cultura dell'ambientale del territorio, dovuta ad una mancanza di investimenti nell'educazione ambientale e a scuola

Indicatore - Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia di Frosinone)

Indicatore - Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici (molto bassi fonte provincia di Frosinone)

1.2. Scarsa conoscenza della qualità dell'ecosistema urbano e della qualità dell'aria

- Numero di analisi sull'ecosistema urbano
- Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico
- Numero di analisi sul rumore

1.3. Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne e dello stato del mare oltre che dell'ambiente naturale ad esse connesso

- Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)
- Numero di analisi sulla qualità del mare
- Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità

- **Obiettivi:** Sviluppare la sensibilizzazione creando dossier e comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e migliorando la qualità dell'ecosistema urbano.

2. PARTENZA: 2. Scarsa forza della rete che sul territorio si occupa di educazione ambientale

Indicatore - Numero di cittadini, adulti, giovani e ragazzi che partecipano a campagne, iniziative e percorsi educativi sui temi dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento dell'aria.

Indicatore - Numero di amministrazioni locali e di associazioni che investono nello sviluppo sostenibile.

2.1 Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali

- Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali
 - Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati
- **Obiettivi:** Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente con il supporto delle scuole, Aumentare il numero di amministrazioni e di associazioni che investono sullo sviluppo sostenibile ; Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio; Incrementare la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino; Incrementare la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, monitorare e mappare e censire gli edifici abusivi del territorio per combattere l'abusivismo.

OBIETTIVI	INDICATORI
Obiettivo 1.1 - Obiettivi: Sviluppare la sensibilizzazione creando dossier e comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e migliorando la qualità dell'ecosistema urbano.	Indicatore 1.1.1 numero di soggetti pubblici e privati coinvolti nella raccolta dei del dossier <ul style="list-style-type: none"> • Numero di analisi sull'ecosistema urbano • Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico • Numero di analisi sul rumore • Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi) • Numero di analisi sulla qualità del mare • Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
Obiettivo 1.2 a) Obiettivi: Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'ambiente b) Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; c) Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di	Indicatore 1.2.1 numero istituti scolastici che partecipano a iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente Indicatore 1.2.2 Numero di persone che partecipano a campagne, iniziative e percorsi educativi sui temi dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento dell'aria Indicatore 1.2.3 Numero di classi coinvolte iniziative, incremento della conoscenza di attività di protezione dell'ambiente e del

<p>una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;</p> <p>d) Incrementare la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;</p> <p>e) Coinvolgere le fasce di età adulte alla problematica attraverso l'impegno dei giovani che così diventano, consapevolmente o inconsapevolmente, vettori di informazioni e monitori dei comportamenti degli adulti.</p>	<p>territorio, Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali, Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati</p>
--	---

Il confronto fra situazioni di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Indicatore 1.1.1 numero di soggetti pubblici e privati coinvolti nella raccolta dati dei dossier	Sono coinvolti 0	10
Indicatore 1.2.1 Numero di scuole coinvolte	Sono coinvolti 0	5
Indicatori 1.2.2 Numero di studenti	Sono coinvolti 0	300
Indicatore 1.2.3 Numero di classi	Sono coinvolti 0	30
Indicatore 2.1 Numero di amministrazioni locali che investono nello sviluppo sostenibile e sui diritti dei minori Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali, Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	Sono coinvolti 0	5

Obiettivi rivolti ai volontari

L'inserimento dei volontari all'interno dei progetti porterà quest'ultimi ad acquisire:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33).
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro a cominciare dai soggetti no profit.
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

AZIONI ED ATTIVITA'

Obiettivo 1.1

Sviluppare la sensibilizzazione creando dossier e comunicati stampa sulle tematiche dell'ambiente, dei rifiuti, della riqualificazione urbana

Azione 1.1.1 Studio, ricerca, approfondimento attraverso elaborazione e diffusione di dossier (ecosistema scuola, ecosistema bambino ed ecosistema urbano)

Attività 1.1.1.1: raccolta dati (invio scheda questionario ai comuni per fax e e-mail, recupero delle schede, recall telefonico ai comuni e invio e-mail di sollecito)

Visti i rapporti di amicizia i comuni interessati ai questionari saranno Amaseno, Patrica, Villa Santo Stefano, Maenza, Bassiano, Pontinia, Aprilia, Sonnino.

Attività 1.1.1.2 inserimento dati dei questionari all'interno di un data base

Attività 1.1.1.3 elaborazione dati e creazione statistiche

Attività 1.1.1.4 elaborazione dossier, scrittura testo, correzione bozze e invio per la pubblicazione on line del dossier sul sito.

Azione 1.1.2 Diffusione delle informazioni e comunicazione

Attività 1.1.2.1 Stesura comunicati stampa per la diffusione delle informazioni sui diritti dei minori

Attività 1.1.2.2 Partecipazione alle attività dell'ufficio stampa

Obiettivo 1.2

a) Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'ambiente legati all'ambiente e alla riqualificazione urbana

Azione 1.2.1 Realizzazione di percorsi didattici ed educativi sul tema dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado e alla cittadinanza under 18

Attività 1.2.1.1 mappatura delle scuole e raccolta di adesioni

Attività 1.2.1.2 mappatura delle strutture comunali non a regola coadiuvati dall'Ufficio Tecnico dei singoli Comuni

b) Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione;

Attività di prevenzione e controllo del territorio

c) Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;

Azione 1.2.1.2 elaborazione di percorsi didattici e di educazione ambientale (progettazione laboratori, preparazione materiali, spedizione del materiale alle scuole interessate)

Attività 1.2.1.3 realizzazione di percorsi didattici ed educativi dentro e fuori scuola (conduzione dei laboratori)

Attività 1.2.1.4 valutazione dei percorsi educazione ambientali, sentieristica, mappature di edifici e numeri civici al fine di aiutare il catasto per le strutture abusive edilizie, mappature dei siti inquinati

Azione 1.2.2 Attività di sensibilizzazione ambientale mediante campagne che coinvolgono cittadini e amministrazioni.

Attività 1.2.2.1 Ideazione, sviluppo e avvio campagne.

Attività 1.2.2.2. Formazione degli operatori/volontari dell'associazione sull'organizzazione delle campagne.

Attività 1.2.2.3 Ricerca fondi per le attività di sentieristica

Attività 1.2.2.4 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa

d) Incrementare la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;

e) Coinvolgere le fasce di età adulte alla problematica attraverso l'impegno dei giovani che così diventano, consapevolmente o inconsapevolmente, vettori di informazioni e monitori dei comportamenti degli adulti

Attività 1.2.2.5 Declinazione della campagna sul territorio nazionale (banchetti informativi, laboratori...)

Aumentare il numero di amministrazioni che investono sullo sviluppo sostenibile:

Azione 2.1.1 Monitoraggio delle azioni di recupero ambientale e sviluppo sostenibile attuate nei diversi territori

Attività 2.1.1.1 Monitoraggio occasionali attraverso la somministrazione di questionari rivolti a enti locali, quali province e regioni.

Attività 2.1.1.2 individuazione delle attività che vengono quotidianamente svolte dall'amministrazione locali.

Attività 2.1.1.3 Raccolta informazioni mensile mediante siti internet o attraverso la stampa delle attività che vengono realizzate sui territori.

Azione 2.1.2 Valorizzazione delle buone pratiche attraverso la comunicazione.

Attività 2.1.2.1 Raccolta delle modalità con cui operano i piccoli centri.

Attività 2.1.2.2 Individuazione e divulgazione delle buone pratiche attraverso il canale dell'ufficio stampa e attraverso i siti internet.

Attività di progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<p>Azioni/Attività 1.1.1.1 raccolta dati</p> <p>Azioni/Attività 1.1.1.2 inserimento dati dei questionari all'interno di una data base</p> <p>Azioni/Attività 1.1.1.3 elaborazione dati e creazione statistiche</p> <p>Azioni/Attività 1.1.1.4 elaborazione dossier, scrittura testo, correzione bozze e invio per la pubblicazione on line del dossier sul sito dell'amministrazione</p>	<p>Responsabile di settore</p> <p>Responsabile iniziative associative</p> <p>Tecnico informatico</p>	<p>Gestione del personale del settore ed invio scheda di adesione</p> <p>Organizzazione del lavoro del gruppo di lavoro</p> <p>Supporto logistico</p> <p>Elaborazione dei dati e redazione dossier</p>	4 - 1 per amministrazione
<p>Azione 1.1.2 Diffusione delle informazioni e comunicazione</p>	Ufficio stampa	<p>Declinazione della comunicazione attraverso i canali di comunicazione.</p> <p>Gestione contatti</p>	1
<p>Azione 1.2.1 Realizzazione di percorsi didattici sul tema del cambiamento climatico e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado.</p> <p>Attività 1.2.1.1 mappatura delle scuole e raccolta di adesioni</p> <p>Azione 1.2.1.2 elaborazione di percorsi didattici e di educazione ambientale</p> <p>Attività 1.2.1.3 realizzazione dei percorsi didattici nelle scuole</p> <p>Attività 1.2.1.4 valutazione dei percorsi educazione ambientali, sentieristica, mappature di edifici</p>	Educatori ambientali	<p>Coordinatore delle iniziative con le scuole, coordina i gruppi di lavoro e gestisce i contatti centrali con le scuole</p> <p>In collaborazione con il responsabile dell'ufficio scuola elabora il progetto dei percorsi educativi e didattici</p>	2

e numeri civici

--	--	--	--

<p>Attività 1.2.2.1 ideazione, sviluppo e avvio campagne</p> <p>Attività 1.2.2.2 Formazione degli operatori volontari dell'associazione sull'organizzazione</p> <p>Attività 1.2.2.3 Ricerca Fondi</p> <p>Attività 1.2.2.4 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa</p> <p>Attività 1.2.2.5 Declinazione della campagna su territorio</p>	<p>Responsabile settore campagne Coordinatore delle attività</p> <p>Responsabile della raccolta fondi Ufficio stampa Educatori e volontari</p>	<p>Coordina le attività di ricerca sponsor e raccolta di fondi per le iniziative e le campagne</p> <p>Diffusione informazioni della campagna</p> <p>Realizzazione delle attività iniziative e campagne</p>	<p>3</p>
--	--	--	----------

<p>Azione 1.2.2.6 Monitoraggio delle azioni di sviluppo sostenibile attuate nei diversi territori Attività 1.2.2.7 Monitoraggi occasionalmente degli enti locali, quali province Attività 1.2.2.8 individuazione delle attività che vengono quotidianamente svolte dalle amministrazioni locali e che hanno una ricaduta sui territori Attività 1.2.2.9 Raccolta informazioni mensile mediante siti internet o attraverso la stampa, delle attività che vengono realizzate sui territori</p>	<p>Responsabile sito Informatico/grafico</p>	<p>Coordina il monitoraggio. Verifica contenuti e dati raccolti. Inserimento comunicati stampa e report dei dati raccolti.</p>	
---	---	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Supino Sede Protezione Civile	Supino (Fr)	Via IV Novembre 20	130867	6	Alessandri Pietro	29.07.1959	LSSPTR59L29H501T	FIASCHI SALVATORE	10/06/1951	FSCSVT49H10F636C
2	Comune di Supino Sede	Supino (Fr)	Via Marconi	130871	6	Tipusi Federico	23.08.1988	TPSFRC88M23Z110H			
4	Comune di Patrica Sede Vigili Urbani	Patrica (Fr)	Via Passeggiata Kennedy 108	130878	6	Plomitello Davide	02.09.1975	PLMDVD75P02D810Y			
5	Comune di Amaseno	Amaseno (Fr)	Viale Umberto I	131775	10	Ruggeri Marco	05.03.1970	RGGMRC70C05A256H			
						Bianchi Francesco					

							11.05.197 1	BNCFNC71E11D810T			
6	Informagiovani	Paliano (Fr)	P.zza Sandro Pertini 4	20537	6	Proietti Andrea	27.08.197 9	PRTNDR79M17H501Y			
						Carola Enzo Paolo	19.07.195 8	CRLNPL58L19G276D			

CONDIZIONI DI SERVIZIO:

Monte ore annuo degli operatori volontari: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5 oppure 6

CRITERIO DI SELEZIONE:

Il **sistema di selezione** è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio s'intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il punteggio totale è di 50 punti.

Scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTE CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p> <p>Non saranno presi in considerazione candidati che hanno avuto precedenti rapporti di lavoro nei 2 anni prima così come specificato nella circolare ministeriale.</p>	<p>Max12 punti</p> <p>(1pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max9 punti</p> <p>(0,75pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg)</p>

VOCE A- PRECEDENTI ESPERIENZE		
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max6 punti</p> <p>(0,50 pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max3 punti</p> <p>(0,25 pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	<p>Max30 punti</p>
	<p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto</p> <p>Laurea magistrale non attinente a progetto</p> <p>Laurea di I livello attinente al progetto</p> <p>Laurea di I livello non attinente al progetto</p> <p>Diploma scuola superiore</p>	<p>8 punti</p> <p>7,5 punti</p> <p>7 punti</p> <p>6,5 punti</p> <p>5 punti</p> <p>4 punti(1pt</p>

VOCE B- TITOLI DI STUDIO	Frequenza scuola media Superiore	per ogni anno concluso)
	<p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	Tot. Max 8 punti
	<p>TITOLI PROFESSIONALI valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato NON è attinente all'attestato professionale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punti</p> <p>Tot. Max 2 punti</p>

	Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli	Max10 punti
VOCE C – ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ' DEL PROGETTO DI IMPIEGO e/o PROGRAMMI STUDIO ERASMUS</p> <p>Purché ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg)</p> <p>Max 4 punti (1 punto per esperienza)</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche <p>Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2 <p>Madrelingua si assegnano 2 punti</p>	

		Max6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max10 punti

FORMAZIONE:

GENERALE, DURATA 42 ORE

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto – legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo – in cui si svolge il servizio civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28).

La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Unico Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma in aula la presenza del responsabile della formazione generale o del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell'Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I –L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione dello staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Breve accenno di Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Legge 6 giugno 106 – il servizio civile universale
- Dlgs 40 del 6 marzo 2017
- Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria e la Costituzione Italiana (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

- Nozioni fondamentali in materia di: Costituzione; fonti normative; forme di stato e di governo; diritti; Corte costituzionale; Pubblica Amministrazione e Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

Saranno proiettati anche materiali audiovisivi (film o documentari)

MODULO V –La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

- La normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;
- La Carta d'impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- I soggetti di diritto e le situazioni giuridiche soggettive; i caratteri dell'Ordinamento costituzionale italiano; - caratteri e funzioni del Governo, del Parlamento, del Presidente della Repubblica; - il potere legislativo; - il potere esecutivo; - la persona nella Costituzione: i diritti inviolabili ed i doveri costituzionali; - i caratteri dello Stato italiano; - i principi costituzionali in tema di amministrazione; - la pubblica Amministrazione; - atti e provvedimenti della pubblica Amministrazione; - il sistema giudiziario; - il sistema delle autonomie regionali ed infraregionali; - la giustizia costituzionale.
- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII –Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

- La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX –La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti
- La proposta del servizio civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role-play
- La comunicazione efficace
- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI –Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si attua ne inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase dell'autovalutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per l'auto-valutazione della propria crescita mostrando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso l'auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

SPECIFICA, DURATA 72 ORE

MODULO I

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"

CONTENUTI DEL MODULO

Sono stati quindi predisposti i seguenti moduli:

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo Problem Solving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Ore: 8

MODULO II

Titolo: "Elementi di progettazione":

CONTENUTI DEL MODULO

Progettazione, analisi di un contesto territoriale

Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;

- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti

Ore: 8

MODULO III

Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"

Il modulo sviluppa conoscenze per i volontari sulla base del diritto previdenziale

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

CONTENUTI DEL MODULO

- Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio
- Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività
- Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto.
- Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori, la previdenza per i liberi professionisti, la tutela per i liberi professionisti, I liberi professionisti con Cassa previdenziale, I liberi professionisti senza Cassa previdenziale, I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti, Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico

Durata:16ore

MODULO IV

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore, Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronella equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;

- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
 - Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

Ore: 8

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULO V

Rischi Ambientali

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

- L'incendio e la prevenzione
- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi nel Lazio
- I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi
- Rischi per la popolazione
- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
- Misure di protezione attiva e passiva
- I piani di emergenza
- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
- Legambiente e l'*Osservatorio Nazionale Ambiente*
- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio
- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico nel Lazio
- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*
- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile
- L'Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa di Protezione Civile - INSFO: formazione, pianificazione di emergenza, supporto tecnico-operativo
- L'Associazione Nazionale Professionale "*European Disaster Manager*" - E.Di.Ma: formazione dei Disaster Manager
- Il Centro Funzionale Centrale per il rischio meteo-idrogeologico e idrografico
- Monitoraggio idro-pluviometrico e valutazione degli effetti sul suolo
- I danni causati dall'uomo: disastri idraulici e idrogeologici
- I rischi per la popolazione
- Misure per la mitigazione del rischio idrogeologico e difesa del suolo
- Il rispetto del territorio per la riduzione dei rischi naturali

Obiettivi: far conoscere ai volontari il temibile fenomeno degli incendi, concentrandosi sull'analisi della situazione nell'area di implementazione del progetto. Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Ore: 32